

bollettino parrocchiale dalpe

no. 104 ★

★ natale 2015





A

chi

ama

dormire

ma si sveglia

sempre di buon

umore, a chi saluta

ancora con un bacio, a

chi lavora molto e si diverte di

più, a chi va in fretta in auto ma

non suona ai semafori, a chi arriva

in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne

la televisione per fare due chiacchiere, a chi è

felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto

per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino

e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio



A chi non aspetta Natale

per essere

Migliore



Buon Natale



NATALE 2015



Miei carissimi parrocchiani, il Natale è alle porte e vi voglio donare quello che esce dal cuore, perciò vi invito a guardare insieme a Colui che per amore ha scelto di venire ad abitare in mezzo a noi: un piccolo bambino che agli occhi del mondo è come tanti altri.

Sì, il presepio, la stalla, i pastori, gli animali, i ruscelli, muschio ecc. Ma per me che credo: cos'è il Natale, il presepio, cosa penso? Che sento nel mio cuore? Cerco di sentire l'amore di un bambino che vuole essere tutto per me?

Ebbene anche questo anno Dio bambino ci dà la possibilità di riflettere seriamente a questo grande mistero di salvezza per tutta l'umanità. L'esempio dei santi ci indica la strada dell'amore e dell'umiltà: solo al pensiero si riempivano di gioia e compassione e con tanto amore e tenerezza lo stringevano al cuore. Guardiamo a S. Francesco che per un atto d'amore nel ricordare questo evento, il divin bambino nella notte di Natale, gli si fece presente; un S. Antonio, un S. Felice da Cantalice; un S. Alfonso che, ammirando quel bambino, il suo cuore traboccò di gioia e compose il canto che ora tutti noi conosciamo "Tu scendi dalle stelle"; così hanno fatto altri santi.

Ecco vedete, Dio non ci chiede tante cose per essere amato e nemmeno cose superiori alle nostre forze: è sempre pronto al perdono sol che tu lo voglia. Allora sì che guardandolo con questa disposizione d'animo al tuo cuore par che dica: "Orsù fratelli miei, svegliatevi da questo torpore che il male ha insinuato nel cuore del mondo. Guardatemi! Sono proprio io, il vostro Gesù che vi tende le sue braccine dicendovi: sono sceso per te, per tutti i cristiani e non, la vita l'ho data per tutti! Tutti! Capisci? Prendimi in braccio, voglio giocare con te a cuore a cuore! Dammi il tuo cuore e io ti dò il mio perché questo scambio è scambio d'amore e quando lo sentirai traboccherai di felicità! E ricorda: se tutti ti abbandonano, lo no! Tutti ti scartano, lo no! Il mondo ti

odia, lo no! Abbi fiducia, portami sempre con te. Io vi amo come vi ama il Padre, per questo mi ha mandato: per il vostro bene e per la salvezza di tutta l'umanità. Quanto dolore insieme alla mia famiglia abbiamo sopportato! Tutte le ingiustizie del mondo! E pensate con quanto amore, dolore, e sacrificio mia Madre mi portava nel grembo, ma, venuta l'ora, con tanta gioia mi ha donato al mondo, pur sapendo ciò che l'aspettava! Ricordate! Questo fa l'Amore: ama e perdona! " Ora carissimi, guardiamo dentro il nostro cuore e chiediamoci: c'è Gesù in me? Lo cerco? E il mio amore, a chi lo dono? Al male o al bene? Come ricambio il suo amore? E' così buono con me! Perché queste domande fratelli? Perché vediamo con dolore e tristezza come il mondo risponde al suo Creatore: poca fede, non si ha più bisogno di Dio, si crede poco alle verità rivelate, si crede a certe dottrine che allontanano dalla fede cristiana; i figli si sentono persi e non sanno più a chi credere. Aggiungiamo poi l'odio, gelosie, invidie, giudizi, rancori, guerre, infanticidi, omicidi, fratricidi e altre cose che vanno contro la morale! Non vi sembra che tutto questo sia un male? E' troppo evidente! Perciò mi domando: cosa daremo ai figli se il seme non è il seme di Dio che dovremmo portare nel nostro cuore? Pensiamo! Poi, tu fai la tua parte che Dio fa la Sua! Egli ti aiuta, sii fiducioso/a! Certo non tutti siamo così, ma non dobbiamo mai abbassare la guardia. Se hai capito che cos'è il Natale cerca di viverlo ogni giorno, fatti coraggio: c'è Lui e Maria che ti aiutano!

Pieni di fiducia in questo Amore misericordioso, tuffiamoci in questo Cuore che ci ama all'infinito! Perdonatemi, ma è ciò che sentivo nel cuore! Un fortissimo abbraccio a tutti voi miei fratelli e sorelle e un augurio di buon Natale e di un felice 2016!

Con affetto, un abbraccio dal vostro

Don.!!!! Felice Scossa

LA LUCE DELLA PACE



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

Come nasce

La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" - Luce nel buio - della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz. Nell'ambito di tale iniziativa sono raccolte offerte spontanee con cui si vuole aiutare bambini invalidi, emarginati sociali, ma anche stranieri bisognosi, come ad esempio i profughi.

Nel quadro di questa iniziativa di beneficenza, la ORF per la prima volta nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme", pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento per le numerose offerte. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio federale. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout. Sempre più numerosi sono gli scout che vi prendono parte. Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un "nuovo" Paese europeo.

La luce della Pace va diffusa a più gente possibile.

Si vorrebbe che la luce della Pace arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono speranza e futuro nelle vita.

Ma non dimentichiamo chi abbiamo vicino: tutti abbiamo bisogno di pace, di quella vera che viene da Dio e questa fiammella è il suo simbolo.

Anche a Dalpe è arrivata, grazie a Pamela Dotti-Guidinetti che ce l'ha portata in occasione del Natale 2014!

GRAZIE!

Per una lettura storica di Dalpe

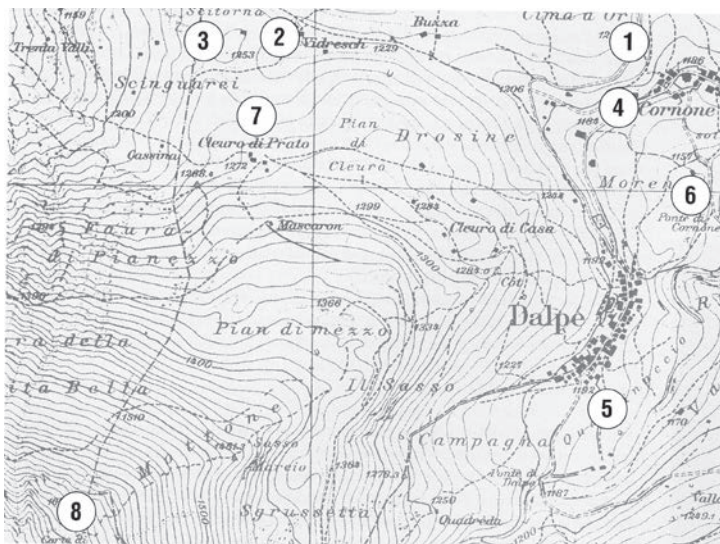
Dalla serie APPUNTI E SPUNTI
di Mario Fransioli

RITROVATA UN'ANTICA FRAZIONE DIMENTICATA DI DALPE OGAZIO DI CORNONE

Questa volta presento la frazione più antica fra tutte quelle di Dalpe. Infatti essa era già presente 2500 anni or sono. Nessuno sa come si chiamasse allora. Questo piccolo nucleo abitato ha resistito per 1000 anni il che non è poco. Oggi dobbiamo accontentarci di chiamarla OGAZIO DI CORNONE dal nome che si trova riportato nelle pergamene medievali. Nella mia lunga attività sono riuscito a raccogliere e identificare circa un migliaio di nomi di luogo dalpesi, purtroppo non ancora situati in una planimetria ma solo su schedine singole per ogni toponimo.

Ora sono convinto che OGAZIO di Cornone è il luogo ove sono state rinvenute le tombe preromane del 1955-56 presso la cava dove ora c'è il grande vuoto dello scavo abbandonato, ma dove sussistono tuttora dei ruderi tra i cespugli che aspettano di essere finalmente esplorati. Sono risalenti anch'essi a 2500 anni or sono. Almeno quelli rimarranno a futura memoria.

Piccoli insediamenti abitati a Dalpe verso la fine del medioevo, oltre a Dalpe e Cornone: (vedi la cartina a pag. 32 sul libro DALPE)



1. Luogo di ritrovamenti delle tombe lepontiche nei pressi della cava ove sono stati effettuati gli scavi negli anni 1955-57.
2. A Vidresco sono state trovate nel settembre 1958 le due tombe coeve della necropoli.
3. È la zona, sempre lungo gli scavi per il nuovo acquedotto sul versante Scimadòrel dove nel 1958 si rinvennero nella terra nera frammenti di bronzo e qualche coccio.
4. Mentre si lavorava verso il 1912-15 alla costruzione della casa di Davide Fransioli (residente a Parigi, ora casa Resinelli) si trovarono almeno due tombe senza suppellettile, forse di probabile origine medievale.
5. Un'altra tomba vuota, perimetro e coperchio di piode, fondo acciottolato, trovata nel 1952 mentre si stavano scavando le fondamenta della segheria Fransioli all'estremità sud di Dalpe.
6. Ritrovamento di una fuseruola nel 1962 alla superficie del prato da una talpa.
7. Nello scavo per le fondamenta di una stalla a Cleuro nel XIX secolo ritrovamento di un tripode di bronzo contenente monete non ben definite e subito disperse.
8. Moneta romana con l'effigie di Giuliano l'Apostata, Imperatore negli anni 361-363 d.C., rinvenuta nel luglio 1989 durante i lavori di riattazione all'interno della cascina del corte di Fóijóc (1709m.s.m.) sotto il livello del pavimento in terra battuta.

POLDENGO (POUDENC') In Campagna dove anni fa è stata trovata una piccola macina da mulino;

PITENGO (PITENC') a est di Cornone ora con tante case di vacanza;

PIANASELVA i morti venivano portati a Faido per la sepoltura, mentre i morti di Dalpe, anche se abitanti in Pianaselva, venivano portati e sepolti a Prato, sede della vicinanza omonima, fino al 1338 anno di costruzione del cimitero dalpese;

VIDRESCO (forse);

FONTÈNA pure citata in qualche documento;

OGAZIO / OGAZZO DI CORNONE (forse si diceva U GHEISC ?), ultima citazione datata 1436. Da quando mi occupo della storia di Dalpe per decenni ho cercato a lungo questo toponimo, ma invano. Eppure nel 1956/57 ho calpestato per mesi il suo sito e ora sono convinto di averlo identificato con una probabilità che si avvicina alla quasi totale certezza.

Infatti ho scavato per un'estate intera quasi dove sono stati rinvenuti, tombe, oggetti, muri e un recinto tuttora esistente in mezzo ai cespugli al sommo della cava dove, mi ricordo bene, c'era un muro lungo ben solido e potente sotto il quale c'erano le suddivisioni interne tipiche di un'abitazione con locali vari senza mai immaginare che potesse essere la località di OGAZZO, forse solo per il fatto che i toponimi antichi non corrispondevano più a quelli impiegati successivamente. Durante gli scavi del 1956 ho fatto anche numerosi sondaggi fuori zona debitamente riportati su una planimetria, ma alla fine mi è stato imposto di desistere, perché si decise di non effettuare uno scavo sistematico nemmeno per una foto aerea.

Nella stessa zona situata a poca distanza da Val Sot c'era e c'è ancora una piccola sorgente, che un tempo sarà stata utilizzata dagli abitanti del nucleo preistorico. Per me questo è UGAZZO, OGAZZO, OGAZIO di Cornone, cui ho pensato invano per decenni dopo aver individuato tantissimi toponimi dalpesi.

A suo tempo ho interpellato pressoché tutti i compaesani, ma sta il fatto che se si fosse effettuato lo scavo esso sarebbe risultato convincente con risultati stupefacenti.

Ricordi di 60 / 80 anni fa:



risalenti alla fine del mese di novembre 1955, cioè all'epoca dei ritrovamenti delle prime tombe. Quando vidi per la prima volta i resti che dovevano essere quelli delle prime due tombe dissi agli occasionali presenti che esse potevano avere 2000 anni! Sbagliavo di 500 anni, ma ricordo benissimo le risate dei presenti.

MONDÈLA era il nome indicatomi dall'allora proprietario del terreno, Enrico Gianella, in uso all'inizio del 20° secolo per indicare il culmine della collina.

Mi pare ancora di sentire l'allora parroco, don Francesco, affermare: Queste tombe devono essere ben vecchie poiché mia madre, morta a 94 anni non me ne ha mai parlato!

In precedenza, nel 1937 Nicola Stefani, che tanti ricorderanno, se avesse scavato 50 – 100 metri più a Nord alla ricerca dei teschi preistorici come lui riteneva che ci fossero avrebbe trovato le tombe lepontiche di Dalpe divenute ormai famose risalenti a 2500 anni fa che il buon Nicola riteneva di vedere nelle strane rocce calcaree affioranti sotto le zolle del prato.

Ora non resta da sperare che finalmente si effettui lo scavo come va fatto in modo scientifico come si usa fare oggi, con i mezzi moderni possibilmente riprendendo e ampliando i sondaggi e le conoscenze nel vicino VENN o BEDRINA.

U SASS

Lungo il sentiero che dal Boscobello va verso la Val Piumogna si incontra un posto che un tempo era pericoloso per la pascolazione, mentre da tempo c'è uno steccato protettivo. Nel Settecento il vicinato di Dalpe concluse un accordo con un membro di una famiglia Stefani in virtù del quale il vicinato di Dalpe cedette ai suoi discendenti l'usufrutto del terreno nella zona del Sass a condizione che la famiglia provvedesse a erigere e mantenere uno steccato per impedire al bestiame di cadere nel precipizio. E così si andò avanti per generazioni tanto che l'accordo scritto fu dimenticato.

Nel ventesimo secolo il Patriziato di Dalpe acquistò e pagò il terreno dirupato dimenticando la situazione precedente.



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Azione natalizia



Come consuetudine da molti anni, anche quest'anno l'Azione natalizia verrà dedicata all'opera missionaria di P. Pierluigi Carletti di Cavigliano che opera in Ecuador.

Le offerte verranno raccolte durante le Celebrazioni Eucaristiche nel periodo della vacanze natalizie, ad eccezione del giorno dell'Epifania che la Curia dedica alle Missioni Interne.

Matrimoni

Anche quest'anno nella nostra parrocchia ci sono stati due matrimoni.



Il 30 maggio 2015:

Pamela Dotti e Giacomo Guidinetti si sono sposati con rito civile nel Municipio di Dalpe. Il rito religioso ha avuto luogo il 27 giugno a Monte Carasso.



Il 26 settembre 2015:
Giulia D'Ambrogio e Stefano Lanza
nella chiesa parrocchiale di Dalpe.

Nascite

Lo scorso 21 maggio 2015 è nato Timothy Fransioli, il terzogenito di Aris e Lena che farà compagnia alla sorellina Anna e al fratellino Vito. Congratulazioni!



Ringraziamenti

Il Consiglio Parrocchiale desidera ringraziare il signor Bruno D'Ambrogio per l'esecuzione del mobile-piedestallo della statua del Sacro Cuore, lavoro eseguito gratuitamente in memoria della moglie Claudia D'Ambrogio.

Desideriamo ringraziare anche chi ha offerto i fiori e tutti coloro che si mettono a disposizione per le varie necessità della nostra parrocchia.
Il Signore ricompensi il vostro buon cuore!

GRAZIE A TUTTI!

PAGINA DELLA GENEROSITÀ

Offerte pervenute fino al 15 novembre 2015

CHIESA PARROCCHIALE

Dusca Bonato 50 – Giuseppe Fransioli 50 – Sandro e Renata Rosa 50 – Enrico Gianella 20 – fam. Fossati 50 – Gianfranco Sartori 100 – Giovanna Trocino 20 – Claudio Generali 50 – Riccardo e Letizia Ticozzi 100 – Sandro Mésoniat, in ricordo dell'amico Eros Tettamanti 100 – Valerio Darani 50 – Giovanni Bruschetti 100 – fam. L. e V. Martinelli 50 – Fabio e Elena Poggioli 50 – Sonja e Roberto Mazzoleni 100 – Curzio Curti 100 – Joerg Zatacchetto 20 – fam. Diego Busi 20 – Marisa Bernasconi, in memoria dei defunti 30 – Vittorio e Mariateresa Aiani, in ricordo di Elena e Alfeo Aiani 100 – Marinella e Roberto Chiesa 20 – Ernst Aldo Rota 20 – Ambrogio Dazzi, in memoria di Guido Fransioli 30 – Alberto Finzi, in memoria dei defunti 20 – Michela Dotti-Müller 20 – Carlo Dotti 30 – Claudio Fettelini 20 – fam. Martino Ruggia 50 – Ester Pagani 25 – Floriano Ghisolfi 50 – Lorenza Santaniello-Antonini 200 – Carlo Rezzonico 50 – Gerda Grassi 50 – Sebastiano Pellegrini 20 – fam. Gada 50 – Gian Mario e Mirella Pagani 50 – Adele Tela 30 – Gianbattista Vaghi 100 – N.N. 100 – Mariateresa Bruhin-Grignoli 250 – Maria Manzoni 50 – Ottaviano Torriani 40 – Osteria dal Büi 50 – Gloria Rezzonico-Barella 100 – Davide, Paola e Giacomo Bernardoni 300 – Nicole e Mulhi Moraz 100 – Bixio Romerio 30 – Fernando Catenazzi 20 – Ivo Pellencini 20 – A. Rath-Rumpf, in memoria dei genitori Serena e Pietro Rath 30 – Elmar e Gertrud Fellmann 30 – Gino e Maristalla Fransioli 50 – Maria Crivelli 50 – Alfred e Verena Hanni-Kappeler 200 – Stefano e Elisa Tagli 100 – Angela Vassalli, in ricordo di Regina e Riccardo Dotti 50.

ORATORIO SAN ROCCO

Carlo Baggi 50 – Ornella Gianella, in memoria dei defunti 50.

RESTAURO CAPPELLE

Gin Vassalli 50 – Claudio Viglezio 100 – Aldo Moccetti 30 – Franca Vassalli, in memoria del marito Aldo 50 – Elmar e Gertrud Fellmann 30 – Gody Wernli 50 – Alberto Finzi 30 – Klaus Fellmann-Meier 50.

BOLLETTINO

Mercatomania Dalpe 1 000 – Teresa Dazzi 20 – Marco Viglezio 50 – Nello Pellegri 30 – Graziella Guscetti 40 – Alfredo Lotti 50 – Olga Ramelli-Fransioli 30 – Carmen Roulin 30 – Bruno Galli 30 – Albertina Fransioli 20.

**GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ.
A TUTTI AUGURIAMO DI POTER PASSARE LE FESTE IN SERENITÀ E DI AFFRONTARE L'ANNO NUOVO CON FIDUCIA E OTTIMISMO.**

Il consiglio parrocchiale



ORARIO DI NATALE

CONFESSIONE COMUNITARIA

Airolo, martedì 15 dicembre, chiesa parrocchiale, ore 20.00
Dalpe, mercoledì 16 dicembre, chiesa parrocchiale, ore 20.00
Quinto, giovedì 17 dicembre, chiesa parrocchiale, ore 20.00

SANTA MESSA VIGILIA DI NATALE

Giovedì 24 dicembre

Casa Prà Verde, ore 16.00
Dalpe, ore 20.00
Prato, ore 22.00

SANTA MESSA DI NATALE

Venerdì 25 dicembre

Prato, ore 09.15
Dalpe, ore 10.30

Sabato 26 dicembre S. Stefano

Prato, ore 09.15
Dalpe, ore 10.30
Rodi, ore 18.00

